



Alle Colleghe e ai Colleghi di I.S.G.S. Bologna

Dopo gli incontri della Delegazione Aziendale e dei vertici di Isgs con le Delegazioni Trattanti e le Segreterie Unitarie degli Organismi di Coordinamento, atteso che l'Azienda stessa ha nei fatti riconosciuto l'esistenza di elementi di efficienza e contenimento dei costi, anche grazie alle diffuse professionalità presenti in Isgs e alla capacità dei lavoratori di essere all'altezza dei compiti e degli impegni, apprendiamo, quantomeno con forte stupore e sgomento, da un volantino unitario delle RSSAA di Napoli, della decisione di convogliare su polo di Brazov (Romania) alcune attività relative ai pignoramenti. La gravità di tale decisione, peraltro nel corso di una difficile – come sempre – trattativa per il rinnovo del Contratto Nazionale del Credito per il consolidamento nonché allargamento dell'Area Contrattuale, non può essere sottaciuta, peraltro in epoca di strutturale depotenziamento occupazionale nazionale e in controtendenza rispetto agli impegni politici assunti dall'Azienda sul tema dell'insourcing di attività.

Ci ricollegiamo a questo tema, anche in assenza di precise informative sulla riorganizzazione periodica in corso per portare l'esempio dal defunto **CEM (ex Centro Eccellenza Mutui)**, una struttura costruita con colleghe e colleghi di comprovata professionalità e capacità, formatasi nel tempo con impiego di mezzi, risorse, formazione e impegno dei lavoratori, nata nel 2012 per poi essere chiusa nel 2013 e alla fine riapparsa in Capogruppo, sotto altre vesti ma di fatto contemplando la stessa attività nel novembre del 2014. Dal 2012 ad oggi, il CEM è stato nel tempo costruito e messo a regime, peraltro raggiungendo indicatori di efficienza superiori alla media (come riconosciuto dai dati oggettivi a riscontro), e nell'ottobre del 2013 è stato smantellato per poi essere accentrato su altri Poli presso i quali l'attività convogliata era decisamente superiore all'organico necessario: risultato, l'attività è stata spezzettata e in parte mantenuta in Isgs mentre, attesa l'esigenza di avere presidi efficaci sull'attività Mutui, il CEM, con altre denominazioni è stato ricostituito in Capogruppo: ***ma che senso ha avuto tutto ciò ?***

Ora attendiamo se con l'ennesima riorganizzazione altre importanti attività verranno toccate dalla rivisitazione di processi o altre iniziative, certamente vorremmo evitare che casi, come il caso CEM possano ripetersi o perpetuarsi in una sorta di ristrutturazione infinta, che spesso omette di coinvolgere le colleghe e i colleghi che sono, i migliori conoscitori del proprio lavoro, atteso che lo svolgono in prima persona. Ciò vale anche per le attività di **Contact Unit a Bologna**, sulle quali effettueremo un focus preciso sul tema dell'organizzazione del lavoro atteso la complessità e l'articolazione dei tali attività, poste al centro di una importante riorganizzazione sul piano anche commerciale e per il settore del **Recupero Crediti**, settore delicatissimo e di importanza strategica rilevante, come anche sottolineato dalla Capogruppo e che in questo momento sta affrontando **carichi di lavoro rilevanti ed eccessivi rispetto all'organico a disposizione, in particolare sulla piazza di Bologna**, anche con problemi sul piano della salute e sicurezza del lavoro e della logistica, in particolare:

- a) *Illuminazione molto fastidiosa ed intensa che crea a tutti problemi agli occhi;*
- b) *Problemi legati al microclima e scarso se non assente ricircolo dell'aria. In più le finestre, collocate molto in alto, seppur dotate di meccanismi elettrici per l'apertura, rimangono bloccate in questo movimento dalla contro soffittatura;*
- c) *Livello veramente scarso delle pulizie, peraltro problema annoso dello stabile;*

d) *Carenza strutturale di spazio fisico che determina una oggettiva difficoltà di archiviazione delle pratiche e di lavorazione delle stesse. Infatti i colleghi sono letteralmente ‘barricati’ dietro pile di pratiche – a testimonianza dei carichi di lavoro e della mole relativa -; non essendovi scaffalature o comunque supporti da utilizzare, le pratiche vengono tenute direttamente sulle scrivanie, sotto o di lato le stesse.*

Una corretta progettazione degli spazi e un accurata pianificazione ergonomica avrebbe dovuto prevenire tali problemi, atteso che la dignità e la professionalità delle colleghe e dei colleghi che svolgono questa attività viene depressa dalla mancanza di supporti logistici adeguati che mettano i colleghi in grado di lavorare in ambienti confortevoli sul piano della salute e sicurezza e della efficiente gestione degli spazi.

Da ultimo, anche se per importanza non certo ultima, il caso della **Sicurezza**, un settore ultimamente un pò troppo trascurato, le cui funzioni sono state ripartite (o meglio frammentate) nelle Direzioni Tecnico e Immobiliare. Questa scelta ha comportato la perdita di professionalità e la mancanza di precisi presidi di riferimento. L'area della **Sicurezza** non può essere confusa o amalgamata alla manutenzione e progettazione immobiliare in quanto si tratta di aree distinte di competenza e conoscenza che richiedono per l'appunto di riconsiderare l'area della Sicurezza come strategica e scorporale dall'area Tecnica, con la definizione di precisi punti di riferimento e il ripristino di professionalità che si sono formate nel tempo che hanno un'intrinseca utilità aziendale e non solo.

Per queste ragioni auspichiamo quindi un confronto globale e organico su questi temi, impostando un percorso che fornisca soluzioni e miglioramento per le Lavoratrici e i Lavoratori.

Bologna, 10 novembre 2014

**Segreteria RSA. I.S.G.S. Bologna
Dircredito – Fabi – Fiba/Cisl – Fisac/Cgil - Uilca**

DIRCREDITO - FABI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL - UILCA/UIL